

La VOCE

del Municipio

Cronaca, Informazione, Sport e Spettacolo - GRATIS ANNO X n.1 - 23 Gennaio 2015
Sito web: www.lavocedelmunicipio.it

10.000 VOLANTINI 15x21
stampati a colori F/R
€ 150,00
grafica e iva non compresi

392 912 44 74

MONTE SACRO

A Montesacro il registro delle unioni civili ora è una realtà

A PAGINA 2

FIRSTSTOP
PNEUMATICI E SERVIZI AUTO



Con l'acquisto
di un treno di gomme
BRIDGESTONE hai diritto
all'esclusiva Assicurazione
First Stop sui tuoi nuovi
pneumatici*.

*Garanzia valida su pneumatici
vettura Bridgestone, esclusi i lavorati,
esclusi trasporti leggeri e 4x4.



I NOSTRI SERVIZI

- ▶ VENDITA E ASSISTENZA PNEUMATICI DELLE MIGLIORI MARCHE PER AUTO, MOTO E SCOOTER
- ▶ EQUILIBRATURA, ASSETTO COMPUTERIZZATO
- ▶ GONFIAGGIO CON AZOTO
- ▶ VASTA ESPOSIZIONE CERCHI IN LEGA
- ▶ CAMBIO OLIO E FILTRI
- ▶ RICARICA BATTERIE
- ▶ LAVAGGIO AUTO E TAPPEZZERIA
- ▶ LEASING COMPANY
- ▶ PRESA E CONSEGNA VETTURA
- ▶ AUTO DI CORTESIA
- ▶ RIFORMIMENTO CARBURANTE

SANTINO MODAFFERI

Via Radicofani, 71 - 00138 ROMA

tel. 06 8800902 - santino.modafferi@tiscali.it

www.firststop.it

Dal 14 gennaio anche il III Municipio ha il registro unioni civili

Dall'inizio dell'iter politico in Consiglio al compimento dell'intero percorso burocratico è passato poco più di un anno ma ora anche il nostro Municipio, preceduto per poco dal II, potrà accogliere le richieste delle coppie di fatto che vogliono avere un "riconoscimento", sia pur ancora simbolico mancando una legge in tal senso, della loro convivenza basata su vincoli affettivi. Tra qualche giorno anche l'Aula Giulio Cesare dovrebbe deliberare in tal senso, franchi tiratori permettendo. Non si tratta di un'opportunità riservata soltanto a chi, allo stato, non può ancora sposarsi come le coppie gay, mancando una normativa in tal senso a livello nazionale - anche se facendo una breve ricerca in rete sembrerebbe che l'opinione pubblica percepisca il registro come un escamotage per unioni omo - ma anche per tutte quei conviventi etero che per un motivo o per un altro non accedono al

Informativa alla Cittadinanza Municipale

- [Informazioni generali](#)
- [Come iscriversi](#)
- [Come cancellarsi](#)
- [Effetti dell'iscrizione nel Registro](#)

Informazioni generali

Con deliberazione n. 1 del 30 gennaio 2014 il Consiglio Municipale ha approvato l' "Istituzione del Registro municipale delle unioni civili" e la Giunta Municipale con deliberazione n. 20 del 23.12.2014 ne ha disposto l'attuazione.

Nel registro, istituito presso la sede municipale di Via Umberto Fracchia, 45 saranno annotate le unioni civili di coloro che ne faranno richiesta.

L'iscrizione può essere richiesta da:

- due persone maggiorenti, non legate tra loro da vincoli di matrimonio, parentela, affinità fino al IV grado, adozione, tutela, curatela o amministrazione di sostegno, ma da vincoli affettivi, di sesso diverso o dello stesso sesso, di qualsiasi nazionalità, residenti nel Municipio Roma III di Roma Capitale e iscritti sul medesimo stato di famiglia.

Come iscriversi

Gli interessati dovranno fissare un appuntamento chiamando i numeri: 06.69604416 - 06.69604415. Il giorno concordato dovranno recarsi personalmente presso l'Ufficio del Registro delle Unioni Civili di Via Umberto Fracchia, 45 - primo piano - stanza 81 e presentare, congiuntamente, la domanda di iscrizione.

All'atto della presentazione della domanda occorre che gli interessati si presentino entrambi con un documento d'identità in corso di validità e con il certificato di stato civile e atto di nascita (solo per i cittadini stranieri i cui dati non fossero già registrati in anagrafe).

L'iscrizione nel Registro delle Unioni Civili non può essere richiesta da coloro che facciano già parte di una diversa Unione Civile, i cui effetti non siano cessati al momento della domanda di iscrizione, né dalle persone coniugate fino al momento dell'annotazione della separazione personale sull'atto di matrimonio.

A richiesta degli interessati potrà essere rilasciato un attestato di iscrizione al Registro delle Unioni Civili per il quale è dovuta:

- una marca da € 0,26 (per ciascun attestato) per diritti comunali da acquistare alla cassa comunale presso la sede municipale di Via U. Fracchia n.45.

Come cancellarsi

La cancellazione dal Registro delle Unioni Civili avviene nei seguenti casi:

- cessazione della situazione di convivenza e/o di residenza nel Municipio Roma III di Roma Capitale di uno o entrambi i componenti dell'Unione Civile;
- cessazione dei rapporti affettivi e/o reciproca assistenza morale e/o materiale. La richiesta di cancellazione, unitamente ai documenti di identità dei dichiaranti, in corso di validità, dovrà essere inviata all'Ufficio Registro delle Unioni Civili secondo le seguenti modalità:

- via fax al Protocollo del Municipio Roma III - Al Responsabile del Registro delle Unioni Civili - 06.69604310;
- via email alla casella di Posta Elettronica Certificata (PEC): protocollo.un4@pec.comune.roma.it;
- via posta raccomandata all'indirizzo: Roma Capitale - Municipio Roma III - Al Responsabile del Registro Unioni Civili - Via Umberto Fracchia, 45 - 00137 Roma.

Nel caso di richiesta di cancellazione da parte di uno solo dei soggetti interessati, l'Ufficio municipale competente ne darà notizia all'altro e trascorsi 30 giorni dalla comunicazione, ai sensi e per gli effetti della L. 241/90 e s.m.i., provvede alla cancellazione.

Effetti dell'iscrizione nel Registro

Il Municipio Roma III si impegna a tutelare e sostenere le Unioni Civili, al fine di superare situazioni di discriminazione e favorire l'integrazione nel contesto sociale, culturale del territorio.

Il Municipio Roma III rilascia, su richiesta degli interessati secondo le modalità sopra descritte, attestato di "unione civile" basata su vincolo affettivo di cui alla "famiglia anagrafica", ai sensi dell' art. 4 del Regolamento Anagrafico (D.P.R.223/1989).

matrimonio civile ma vogliono un riconoscimento certo del proprio stato di fatto. Per ottenere l'iscrizione basta compilare l'apposita modulistica, facendo un'autocertificazione. Per cancellarsi, un altro modulo con il quale si dichiara che è venuto meno il vincolo affettivo su cui si basava la convivenza. Il presidente del Consiglio di piazza Sempione, Riccardo Corbucci, in merito all'istituzione

dell'agognato registro, intento già perseguito dall'ex presidente del Municipio Alessandro Cardente, che sul tema vide sfasciarsi la sua maggioranza, ha così dichiarato: "siamo molto felici di aver istituito questo registro, in attesa di una legge che possa dare valore legale effettivo alle unioni civili, perché questi atti sono fondamentali per avvicinarsi ad un risultato di civiltà come in tanti altri paesi d'Europa.

A chi dice che non ha alcun valore legale, rispondo che in passato tantissime battaglie politiche sono state av-

viate proprio dai territori. Questo servirà a costruire un clima utile per consentire al governo e al parlamento

di avere il coraggio di dotare il nostro paese di una legge moderna ed importante.

Luciana Micocchi

Fabrizio Cascapera, Cd, abbandona la coalizione di Maggioranza

Avvertito spesso come un corpo estraneo, per i suoi voti non sempre allineati, la decisione giunge al termine di una accesa discussione

Nonostante Centro Democratico, la lista civica cui ha aderito, in Campidoglio e negli altri municipi in cui è presente, sia ufficialmente parte della coalizione di maggioranza, Fabrizio Cascapera, dopo aver informato della sua decisione la pro-

La goccia che ha fatto traboccare il vaso di una situazione che si trascinava da tempo tra mugugni e malumori è stata la richiesta di posticipare il voto della delibera sullo stanziamento per la realizzazione della pista ciclabile sul viadotto dei Presidenti,

in quanto il consigliere chiedeva di esprimersi soltanto dopo aver visionare la documentazione che non era stata ancora inviata agli uffici municipali. Il consigliere Bureca l'ha preso come un segno di sfiducia nei confronti degli altri consiglieri di maggioranza e ne è nato un piccolo show dalle tinte sanguigne. In realtà Cascapera si è trovato molte altre volte su posizioni lontane da quelle che erano le linee guida espresse dalla maggioranza, come ad esempio il cambio nella destinazione d'uso nelle cubature di piazza Minucciano.

Ma il consigliere non sarà nemmeno all'opposizione. Da "libero pensatore" ha chiaramente manifestato il proposito di votare ogni atto secondo coscienza personale, senza preclusioni nei confronti degli estensori, in quanto riconosce come prioritario il compimento del proprio programma politico, quello per cui è stato votato dagli elettori, gli unici a cui ritiene di dover dare conto.

(L. M.)



pria dirigenza, ha formalizzato poco prima della pausa natalizia quanto esternato subito dopo il duro scontro avuto con il capogruppo Pd Mario Bureca durante una tesissima riunione dei capigruppo municipali.

Per scrivere alla redazione, invia una mail a vocetre@yahoo.it

Se non riuscite a trovare una copia del giornale, entrate nel sito:

www.lavocedelmunicipio.it

e seguite le indicazioni

LaVOCE
del Municipio

Anno X - N.1 - 23 Gennaio 2015

Direttore

Nicola Sciannamè
e-mail: n.sci@libero.it

Editore

Edizione Periodiche Locali
Via Radicofani, 209 - 00138
Roma

**Edizione Municipio
"Montesacro"**

Direzione e Pubblicità
392 9124474

Redazione

e-mail:
vocetre@yahoo.it

Registrazione presso il
Tribunale Civile di Roma
n.263/2005

Direttore Responsabile
Mario Baccianini

Stampa:

Seregni Roma Srl

Il complesso viaggio della speranza di un minisindaco

Tutte le innovazioni in cantiere per il 2015 nell'intervista a Paolo Marchionne

Il presidente del parlamentino di Montesacro, Paolo Marchionne, ha mantenuto il suo "aplomb". Tutto espresso nel suo volto da bravo ragazzo e nel suo sorriso ottimista. Ma i tanti "faremo" proposti in campagna elettorale quante risposte positive hanno trovato? E quali le innovazioni in cantiere per il 2015? **Presidente, quali sono ad oggi le maggiori problematiche che avete risolto?** Si è lavorato, secondo me, con un certo profitto. Siamo riusciti in diversi frangenti a garantire le risorse necessarie ai servizi sociali per le categorie più fragili. Abbiamo votato il bilancio del 2014 facendo una contromanovra nella richiesta di oltre 3 milioni di euro per il sociale. Siamo riusciti, in diverse tornate successive, in questa impresa che non era affatto facile. Inoltre per il 2015 abbiamo ottenuto la maggiorazione di fondi pro-capite. Prima eravamo l'ultimo municipio, ad ogni residente toccavano solo 3,70 euro. Ora ci sarà un incremento. **Per le scuole sono stati stanziati tre milioni di euro. Sono già disponibili per dare il via ai cantieri?** In questi giorni, usufruendo di 800 mila euro di fondi statali inizieranno i lavori nella scuola Attiva, in via Val di Lanzo e all'Angelo Mauri. La giunta regionale a fine 2014 ha deliberato la graduatoria definitiva per il bando relativo all'edilizia scolastica e questo

municipio ha ottenuto quasi tre milioni per lavori di recupero in sei scuole. L'intervento

braio e marzo, per problematiche relative al collaudo. **Per quanto riguarda le vendita**

luppato una progettazione per il recupero di un sentiero all'interno della Marcigliana. **La**

tate, comunque, sono stati fatti dei lavori che hanno diminuito i miasmi fastidiosi per

i residenti limitrofi. Per la raccolta differenziata, fin quando ci sarà un cassonetto stradale questa non potrà decollare. Ci sono in proposito molte criticità. **Una bella novità il registro delle unioni civili. Quali vantaggi?** Questo municipio si dota di uno strumento molto semplice e leggero che però vuole riconoscere e indagare il fenomeno sociale di tante persone che decidono di non sposarsi o che non possono sposarsi, perché sono dello stesso sesso. Sul sito del municipio si può leggere il vademecum informativo. **Vuole dare un messaggio per il 2015 ai residenti?** Credo che questo sarà un anno di svolta in cui si rimettono in moto diverse questioni antiche che possono essere risolte e sicuramente si vedranno i frutti delle innovazioni che abbiamo tracciato. Io continuo a crederci.

Alba Vastano



più importante, circa novecentomila euro, sarà sul plesso di Valle Scrivia. **Come vi state muovendo per la mobilità sostenibile? Non doveva già essere in funzione la stazione metro Ionio?** Il 2015 sarà un anno importante per la mobilità. Tra pochi giorni si aprirà il cantiere del ponte ciclopedonale sull'Aniene che collegherà Sacco Pastore con la metro di Conca d'Oro. Ci vorrà circa un anno per realizzarlo. La stazione Jonio, già completata, ha visto slittare l'apertura, che avverrà tra feb-

all'asta delle case popolari, art.3 Di Lupi, come si pone il Municipio? Noi non possiamo tollerare un atto del genere. Ci opponiamo al fatto che venga venduto il patrimonio pubblico di questa città. La linea di Lupi deve essere sconfitta e battuta. **Parliamo del verde e dei terreni agricoli. Quali progetti per la riqualificazione dell'ambiente naturale?** Con un piccolo finanziamento - ed è la prima volta che un Municipio accede ai fondi per l'agricoltura erogati dall'unione europea - abbiamo svi-

questioni dei campi rom sgomberati si è risolta? Sono stati fatti assurdi allarmismi per quel ricovero in municipio di una notte. Personalmente non potevo permettere che bambini stessero di notte in mezzo a piazza Sempione. Ora sono accolti da strutture della Protezione civile. **Smaltimento rifiuti. La differenziata non decolla e l'impianto di via Salaria è ancora in funzione. Quali gli ultimi provvedimenti?** Per l'impianto di via Salaria, siamo prossimi alla chiusura. In es-

Nonostante gli sgomberi, rispuntano ricoveri fatiscenti

Continuano gli insediamenti illeciti di senza tetto e zingari nel nostro municipio. L'ultimo massiccio sgombero di luglio metteva la comunità Rom di Val D'Ala fuori dalle proprie baracche e poco dopo veniva bonificata l'area antistante la curva, Salaria - Prati Fiscali che per lungo tempo ha dato riparo a senza tetto che nascosti dalla fitta boscaglia, indisturbati hanno costruito i loro ricoveri a un passo dalla strada. Facilmente individuabili dopo la bonifica, in dicembre, forse a causa del maltempo e del freddo intenso, in quest'area e lungo la pista ciclabile, sono apparsi nuovi rifugi costruiti con materiali di fortuna come cartoni, ferro, pezzi di legno e teli di plastica che vengono trasportati in vecchi carrelli o passeggini non solo per essere venduti.

Nato a metà dicembre, lo spazio espositivo offre stand alimentari, abbigliamento e oggettistica

Prati Fiscali, un nuovo mercatino in III Municipio

Interessanti le idee, come la giornata del baratto che incentiva il riuso in un'ottica ecologista. Il progetto può favorire la frequentazione da parte dei cittadini di una zona spesso dimenticata

C'è un nuovo spazio espositivo in III Municipio, il mercatino Prati Fiscali. Il progetto partito a metà dicembre vuole offrire un'alternativa ai mercatini già presenti sul territorio, come quello ormai consolidato di Conca d'Oro. Stand che spaziano dall'alimentare al vestiario, dall'oggettistica al materiale ludico e collezionistico: «Ospitiamo espositori che offrono usato di qualità nell'ottica del riuso a fini ecologici, ma anche antiquariato e vintage» spiega Alice, una delle organizzatrici. Ogni mese nello spazio espositivo si organizza un evento: domenica scorsa è stato il turno del concerto "Mr cartoon", con le sigle dei cartoni animati cantate da Mattia Carola. «Nei prossimi week end – informa Alice – organizzeremo serate all'insegna dei libri e della musica ma anche del cibo biologico». Interessante l'idea



di programmare una giornata del baratto in cui gli espositori non venderanno ma scambieranno merce con altri espositori o con chiunque sia interessato. Si conferma così l'intento

ecologico ed economico del progetto che incentiva il riuso e lo scambio come cura contro gli sprechi. Interessante, infine, la posizione geografica del mercatino, nella parte iniziale di

via Prati Fiscali, una zona purtroppo conosciuta alle cronache per le condizioni di degrado a cui è esposta. E se è vero che per scongiurare la decadenza delle periferie è neces-

sario che i cittadini le vivano in prima persona, il mercatino sembra essere un ottimo modo per attrarre gente e raggiungere tale obiettivo.

*Leonardo Pensini
l.pensini@vocetre.it*

Nuova Gestione
Nuoto • Acquafitness • Fitness • Danza • Tennis • Ju Jitsu • Beach Volley

Vivi lo SPORT!!!

MAIMO
Sport & Fitness

Via di Casal Boccone 283, Rm - Tel. 06.88805808

Val Melaina: un quartiere abbandonato

Voragini, crateri, marciapiedi disastriati e smottati

Da Val Melaina al Tufello per i pedoni passeggiare si è trasformato in un salto a ostacoli

Le vie più disastrate sono via Ventotene, via Scarpanto, e l'area del Tufello dove sorgono le case Ater, un vero e proprio percorso ad ostacoli è ciò che sono costretti ad affrontare quotidianamente i residenti. In prossimità della prossima apertura della fermata Jonio della metro B, il quartiere di Val Melaina sembra non essere pronto né tantomeno adatto, alla molteplicità di individui che dovranno percorrere quei tratti di



strada. Soprattutto per quanto riguarda gli ziani, cui va il primo pensiero di ognuno di fronte allo scempio di marciapiedi inesistenti,

che oltre ad avere poco spazio per il passaggio pedonale, assomigliano ad una tana per talpe, una buca dopo l'altra, veri e propri crateri, simili a voragini, lasciate aperte, nella noncuranza di chi attende il ferito prima di entrare in azione e fare il proprio lavoro. Sono marciapiedi che mettono seriamente a rischio l'incolumità dei cittadini, in cui chiunque, nella frenetica vita di tutti i giorni, potrebbe incorrere sbadatamente. Dai marciapiedi delle vie di Val Melaina, il passo



tere l'entrata nelle relative palazzine: difficile pensarlo data la mancanza di alcuni mattoni, un tempo incastonati stanchi di dover assistere alla rimessa a nuovo del proprio quartiere, esclusivamente nelle giornate commemorative, o

Sostegno dall'Unhcr, l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati

Immigrazione: quale informazione?

Gli immigrati sono attori protagonisti dell'informazione italiana. Lo racconta il rapporto dell'Ocr, "Notizie alla deriva", realizzato congiuntamente dalle Università di Bologna, Torino e "La Sapienza" di Roma

È stato presentato alla Camera dei Deputati lo scorso dicembre il II Rapporto Annuale dell'Osservatorio Carta di Roma con i dati sui fenomeni dell'immigrazione in Italia fino al 2013. Un rapporto che, analizzando media e immigrazione, evidenzia si l'aumento delle notizie sui migranti, ma in modo asettico, senza appro-

torno a noi, fa ben sperare per il futuro. In dicembre 2011, quando la Carta di Roma è nata, l'orizzonte lavorativo era limitato al controllo, al monitoraggio delle parole avvelenate. Oggi, la Carta è diventata il pilastro su cui costruire la futura nazione italiana, che in molti da troppo tempo attendono. La Carta è una sorta di testa d'ariete da usare per poter vedere un giorno redazioni multietniche dove i punti di vista sapranno mescolarsi e creare una società più equa, di certo più rispettosa. Il nuovo modo di essere italiani ci deve portare a riflettere su noi stessi e sulle parole che usiamo per descrivere la nostra società sempre più meticcica.



fondimento; la presentazione ha messo l'accento su diversi temi, quali: parole e razzismo (ricordato episodio su ex ministro all'Integrazione Cécile Kyenge), rappresentazione di migranti e minoranze nei quotidiani, la cronologia sui principali fatti di cronaca, l'immagine dei soggetti e loro divulgazione, la rappresentazione mediatica della tragedia di Lampedusa, dai talk alle notizie di cronaca, oggetto di quasi onnipresente quotidiana trattazione sia dai giornali che in Tv. Nella prefazione del rapporto la Scego fra le tante cose scrive: «Nonostante il panorama fosco in-

La Carta di Roma ci sta mostrando solo la via. Sta poi all'informazione e a noi tutti seguirla». La presentazione ha definito le notizie sugli immigrati "alla deriva" perché seguono il flusso della cronaca, spesso senza riuscire a offrire a chi legge, ascolta o guarda, la visione d'insieme. Categorie le parole del presidente di Carta di Roma, Giovanni Maria Bellu: "non ci serve un giornalismo buono, ma un buon giornalismo, l'unico in grado di offrire la giusta percezione dei fatti".

Carmen Minutoli
c.minutoli@vocetre.it



è breve per arrivare al Tufello, in via Tonale, e trovare lo stesso scenario. In questo caso però si tratta di marciapiedi che dovrebbero permet-

nel terreno, oggi smottati e lasciati tali. Innumerevoli ma inefficaci si sono rivelate le segnalazioni al Municipio da parte dei residenti,

alla presenza di figure politiche. Tuttavia, speranzosi, attendono per un cambiamento.

Veronica De Michelis
v.demichelis@vocetre.it

Il nostro municipio riceve un "singolare" elogio direttamente dal Quirinale

Natale diverso per le 340 detenute di Rebibbia!

Un cenone di Natale diverso, quello realizzato dal connubio di idee del municipio e le associazioni locali, Soddisfazione ed elogi direttamente dalla Presidenza della Repubblica.

Il Consigliere diplomatico del Presidente della Repubblica, ha incaricato il nostro municipio, nella persona del presidente della commissione commercio, consigliere Laguzzi, di realizzare logisticamente l'evento "pranzo d'amore", tenutosi la notte di Natale presso la Casa Circondariale Femminile di Roma a Rebibbia. L'evento, realizzato anche grazie al supporto dell'associazione Assoter, di Roma81 Futura Onlus e soprattutto del punto vendita Auchan Porta di Roma, ha visto la presenza dello chef Filippo La Mantia. Encomio da parte della Presidenza della Repubblica per l'ottima riuscita della serata che ha coinvolto 340 detenute dell'Istituto penitenziario

Fabio Greco
f.greco@vocetre.it

Decreto Casa: “Giù le mani dalle case popolari”!

Le periferie romane insorgono contro il decreto Renzi-Lupi: case popolari all'asta a prezzi di mercato

Si è svolta sabato 10 Gennaio tra le strade del Tufello, la fiaccolata per difendere il diritto all'abitare, messo in vendita a logiche di profitto dal decreto Renzi-Lupi. Il corteo ha avuto uno scopo informativo e di denuncia contro la fattispecie del decreto che mette in vendita il patrimonio pubblico, negando così ai cittadini assegnatari degli alloggi popolari sia la possibilità di acquisto a prezzi calmierati sia il diritto alla casa. In seguito alla mobilitazione popolare dell'undici settembre a Roma si è aperto un tavolo di trattativa con il Ministero delle Infrastrutture ottenendo la momentanea sospensione dell'iter legislativo. Il Comitato contesta il decreto chiedendone il ritiro completo in quanto non modificabile e svolge un'attività informativa sul territorio attraverso interventi di piazza, volantaggio, assemblee pubbliche cadenzate e assistenza legale. Le diverse realtà territoriali lavorano in sinergia per tentare di arginare le eventuali problematiche apportate da questa legge. Il Comitato coadiuva inoltre le sue attività attraverso l'infoline 338-3717403 e il contatto facebook “Comitato Case Popolari Terzo Municipio”. Presente al corteo anche Rifondazione Comunista che ha messo



a disposizione dei cittadini uno sportello di assistenza legale al circolo “B. Pagnozzi” in Via Monte Favino 10 e due numeri informativi (347-2721647/331-3472195).

Silvia Marrama
s.marrama@vocetre.it

Dal 19 Gennaio largo Sasso Feltrio (Colle Salario) ospita finalmente il capolinea della linea 341

L'autobus 341 si sposta a largo Sasso Feltrio

Nonostante i lavori fossero terminati da mesi, gli autobus continuavano a finire la propria corsa al capolinea provvisorio di via Monte Giberto, distante 1 km dalla stazione di Fidene

Tutti lo hanno visto pronto da mesi: nuovo asfalto, nuova segnaletica per consentire al solo autobus di sostare in quell'area e persino una panchina coperta per chi volesse attendere il suo arrivo. Nonostante ciò, la linea 341 ha continuato a terminare la sua corsa al suo capolinea provvisorio, situato in via Monte Giberto, come è accaduto negli ultimi anni. L'idea di costruire il capolinea a largo Sasso Feltrio fu una mossa strategica perché a due passi si trova la stazione ferroviaria di Fidene, dove passa il treno regionale “Orte – Fiumicino Aeroporto”, nel quale viaggia un numero considerevole di pendolari. Da qui, grazie al 341, essi potrebbero comodamente raggiungere Vigne nuove, Talenti, viale Kant per poi proseguire fino all'altro capolinea, Ponte Mammolo, stazione della metro B. Finalmente lunedì 19 Gennaio la linea 341 si è spostata al suo nuovo capolinea mettendo fine al disagio dei pendolari e dei cittadini locali. Esso nasceva dal fatto che il capolinea di via Monte Giberto dista circa un chilometro, ma questo non era l'unico problema. Infatti percorrendo via san Leo in direzione opposta alla stazione di Fidene e superato il supermercato “Il Castoro”, bisogna camminare sul marciapiede adiacente il viadotto dei Presidenti (non certa-

mente agevole, specialmente per persone anziane o disabili) per poi salire sulla rampa che porta al cavalcavia, da lì girare a sinistra, superare due pericolosi attraversamenti pedonali e infine giungere al provvisorio capolinea. Tutto questo sarà solo un ricordo, il 341 è nel suo legittimo capolinea.

Lorenzo Baldassarre
l.baldassarre@vocetre.it



In corso l'iter di approvazione delle “linee guida” secondo il D.p.c.m. n. 159/2013

Dsu: modello da utilizzare per la nuova Isee

Cambia il modello Isee 2015: I dati di maggiore interesse derivano dall'incrocio dei dati presenti negli archivi Inps e dell'Agenzia delle Entrate, e includeranno anche i dati patrimoniali e reddituali che finora ne erano stati esenti

Come è noto a tutti, o almeno alla stragrande maggioranza degli italiani bisognosi, l'Isee alias l'Indicatore della Situazione Economica Equivalente è lo strumento di valutazione, attraverso criteri unificati, della situazione economica di coloro che richiedono agevolazioni tariffarie, prestazioni sociali agevolate (riduzioni tariffarie mensa e trasporto scolastici, servizio di assistenza domiciliare, servizi diurni e semiresidenziali per persone anziane o con disabilità, integrazione rette per ricoveri in case di riposo) ecc. Con l'avvento del nuovo anno ecco una novità per la presentazione Isee, ovvero l'arrivo della Dichiarazione Sostitutiva Unica (Dsu), che dal primo gennaio è ufficialmente il nuovo modello da utilizzare per la presentazione della propria situazione economico-patrimoniale (Isee), nella quale dichiarare sia le entrate imponibili ai fini Irpef sia le entrate non soggette ad Irpef, quali pensioni di invalidità, pensioni sociali, indennità di accompagnamento, contributi pubblici, ecc. E' importante attenersi alle nuove disposizioni perché, fermo restando che le attestazioni Isee rilasciate secondo la precedente normativa rimarranno valide ai fini delle agevolazioni o riduzioni già concesse, non potranno essere più utilizzate per la richiesta di nuove prestazioni sociali agevolate. La dichiarazione è un atto presentato dal cittadino; gli enti certificatori sono il Comune e l'Inps, quest'ultimo ha la banca dati nazionale dei modelli DSU.

Carmen Minutoli
c.minutoli@vocetre.it

Presente anche un delegato dell'ambasciata venezuelana per ricordare Bolivar a 184 anni dalla morte

Montesacro ribadisce il legame con El Libertador

Restaurata la targa che celebra Simon Bolivar in piazza Monte Baldo. Breve omaggio del presidente Marchionne e degli alunni della scuola Don Bosco all'eroe latinoamericano

«Conoscere un pezzo della storia della nostra città e dell'umanità». Così Paolo Marchionne, presidente del municipio, spiega il valore della restaurazione della targa commemorativa a Simon Bolivar effettuata grazie al lavoro congiunto della Sovrintendenza di Roma Capitale e dell'associazione di promozione sociale Montesacro. Il breve omaggio a El Libertador si è tenuto, davanti alla scuola Don Bosco in piazza Monte Baldo dove si trova la targa, il 17 dicembre a 184 anni dalla morte dell'eroe sudamericano. Presenti alla commemorazione, oltre ad un delegato dell'ambasciata venezuelana e all'assessore al commercio Pietrosante, anche alcuni giovani alunni dell'istituto. A spiegare il legame tra



Montesacro e Bolivar ci pensa Marchionne che si improvvisa docente. Illustrato e ri-

cordato il giuramento del El Libertador al parco di via Monte Serrone, che oggi porta il suo nome, dove nel 1805 promise di liberare la propria patria dal dominio spagnolo. Un esempio per i trenta bambini della Don Bosco invitati ad inseguire i propri sogni. La restaurazione della targa ribadisce l'affetto

di Montesacro verso Bolivar proprio quando solo pochi giorni prima erano state oltraggiate da alcuni graffiti le lapidi in suo onore nel parco a Città Giardino. Un omaggio, fortemente voluto dall'associazione promozione sociale Montesacro, che farà contenti anche i venezuelani che scelgono di visitare il nostro quartiere per ricordare il loro eroe.

Luca Basiliotti

l.basiliotti@vocetre.it



Gli interventi rientrano nel Pru Fidene – Val Melaina Gru su via Cavriglia, ecco le prime spiegazioni

Altro cemento rischia di prendere il posto del verde dietro la via di fronte la chiesa di San Frumenzio

Scendendo per via Cavriglia, la strada dove sorge la chiesa di San Frumenzio su Prati Fiscali, da tempo sono parcheggiate delle gru con un cartello di via ai lavori con scritto "Proposta 6: Opere di urbanizzazione relative al verde pubblico da effettuarsi a scom-

programma sarebbero dovute nascere diverse opportunità per i cittadini, invece da quando è stato pubblicato sul Bur Lazio ovvero il 30 marzo 2006 le amministrazioni che si sono susseguite non sono state in grado di dare un'alternativa a quel ponticello che è rimasto l'unico punto di raccordo con la Salaria. La questione relativa alle gru su via Cavriglia rientrerebbe proprio nelle opere del Pru, per questo all'inizio di dicembre il CdQ Serpentara ha presentato un esposto agli ispettori insediati al Comune di Roma ovviamente senza ricevere alcun riscontro. Fabio Dionisi, che rappresenta l'attuale giunta municipale per i lavori pubblici, circa la presenza di quelle gru ha spiegato:



puto degli oneri concessori".

Nella nota si specifica che si tratta di un piccolo intervento di 7400 metri quadri e 10 mila metri cubi non residenziali a servizio dell'Ateneo Salesiano che realizza e cede un piccolo parco pubblico in zona Nuovo Salaria. Facciamo un salto indietro ovvero all'instestazione del suddetto cartello "Programma di Recupero Urbano Fidene-Val Melaina" che tra le tante opere era nato dall'esigenza di creare un nuovo collegamento tra Fidene e Villa Spada visto che attualmente esiste un solo ponticello a senso alternato che scavalca la ferrovia per unire i due quartieri. Essendo un programma di recupero della periferia, da quel

«Chi dovrà fare l'intervento urbanistico, attraverso il piano casa, ha chiesto - senza ottenere per il momento risposte - di tramutare la cubatura in residenziale. Una percentuale di tali abitazioni saranno destinate ad affitto con quota calmierata, in ogni caso le opere pubbliche previste quali strade, parcheggi e parco pubblico sono confermate. Ovviamente sotto tali abitazioni sorgeranno dei negozi, ma è ancora tutto nella fase istruttoria visto che il processo è governato dal Dipartimento Urbanistica che è titolato per concedere le necessarie autorizzazioni e concessioni». Seguono aggiornamenti sulla vicenda.

Daniele Pellegrino

d.pellegrino@vocetre.it

Scarabocchi sul muro. Incivili che lasciano il segno

Soldi e fatica sprecati per ripitturare, ecco come rispondono i cittadini stufo



Quasi non si fa più in tempo a riverniciare un muro di cinta che tornano i così detti writers con le loro bombolette spray. I soldi spesi dai cittadini e il lavoro degli imbianchini diventano inutili se non controproducenti. Quello che per un passante può sembrare l'elegante facciata di un palazzo, appena riverniciata, per questi incivili imbrattatori diventa una tela immacolata dove esprimere la propria vena pseudoartistica o dove lasciare il segno con un pseudonimo (tag). Un po' come fanno i cani con i loro bisogni, anche se un simile paragone risulta essere un insulto verso i nostri amici a quattro zampe. Dure ed immediate le critiche da parte dei cittadini. Questi si dividono tra chi lamenta l'aumento del degrado nel quartiere, la mancanza di controlli sulle strade e chi risponde attaccando volantini riportanti frasi colorite. Tanto pungenti e ironiche da rientrare nello stile prettamente romano.

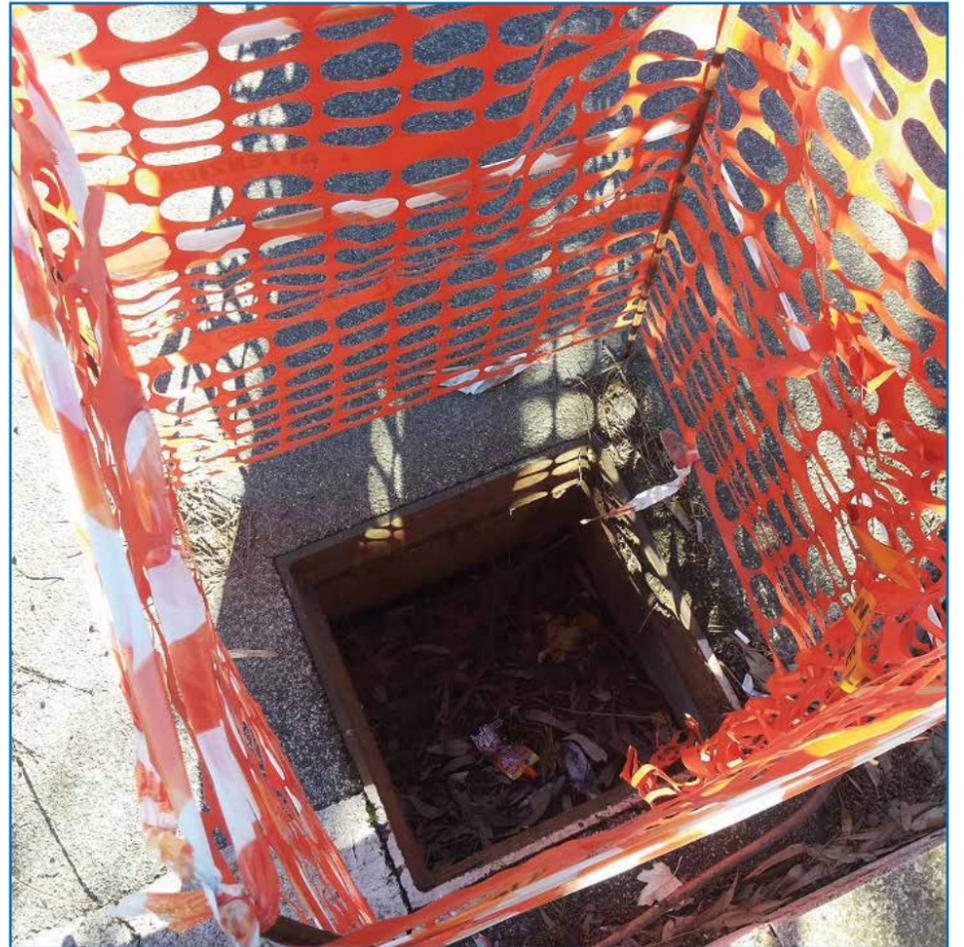
Francesco Vullo
f.vullo@vocetre.it

Arrivano i "tombini intelligenti": come potevamo farne a meno...

In diverse strade del nostro municipio sono ormai un triste elemento di arredo urbano: le reti in plastica arancione che segnalano i buchi lasciati dove una volta c'erano le grate in ghisa per lo scolo dell'acqua piovana, rubate dai soliti noti. Sul viadotto dei Presidenti sono decine, stesso spettacolo a Cinquina in via di Tor San Giovanni. Ovvio il pericolo per chi transita, specie al buio prima che vengano recintati. Come non bastasse si riempiono di foglie

secche e detriti, gli stessi che otturano per mancanza di manutenzione le grate scampate alla predazione, così appena fanno due gocce le strade si allagano. Al danno non poteva certo mancare la beffa, perché quest'anno arriveranno a Roma i tombini intelligenti, prodigi della tecnica costruiti in materiali compositi (di plastica, insomma) per distogliere l'interesse dei ladri di metallo ed essere meglio movimentabili pesando meno, provvisti di com-

puter per controllare il livello dell'acqua nella caditoia e dare l'allarme in caso di manomissioni indebite. Dopo un tale elenco di meraviglie tecnologiche si alza il sospetto sopracciglio del lettore che immagina il costo di un sistema del genere, considerando che verrà pagato anche da lui e necessiterà di un collegamento elettrico (quindi in rame, vale a dire altri furti) per alimentare le centraline e consentire la trasmissione dei segnali. Ma anche se ogni tombino



Gli animali si avventurano fino ai margini della Salaria: un rischio per la sicurezza stradale

Il ritorno dei cinghiali e i danni alle colture

Negli ultimi anni il numero di cinghiali nella riserva della Marcigliana è notevolmente aumentato. Gli agricoltori della zona lamentano ingenti danni alle coltivazioni e agli orti

Quanto sia precario l'equilibrio tra uomo e natura lo sanno bene i produttori agricoli della riserva della Marcigliana. Favino, grano e orzo sono le colture che rischiano di non essere più coltivate per i danni causati dai numerosi cinghiali che da qualche anno sono tornati ad aggirarsi per le campagne del III. L'incremento della specie, purché autoctona, sarebbe una buona notizia se non fosse che la quantità di esemplari ha superato i limiti per una facile convivenza con gli agricoltori. I

L'Ente Parco garantisce risarcimenti per i danni, però i soldi sono pochi e l'iter burocratico infinito. L'aumento del numero di cinghiali, avvistati a gruppi di 30 esemplari per volta, sarebbe dovuto al divieto di caccia nella riserva. Molti ritengono però che la proliferazione di queste splendide, quanto pericolose, creature sia da attribuire ad una reintroduzione in natura ad opera dell'uomo. I rischi non sono solo per l'agricoltura ma anche per la sicurezza stradale. Numerosi branchi



maggiori rischi sono per gli orti, come ricorda uno dei coltivatori danneggiati: «Se mi distruggono l'orto non mi fanno più mangiare. Cosa vendo al mercato? Ho anche danni alle colture estensive». In questa battaglia per limitare i danni causati dai cinghiali, che mangiano e calpestano le produzioni, i contadini si sentono soli. L'unica soluzione per proteggere le colture sono le reti interrato e le recinzioni elettriche ma i costi di impianto si aggirano su cifre a tre zeri e non assicurano comunque una sufficiente protezione.

sono stati visti ai bordi di via Salaria e via Nomentana con il pericolo di incidenti dovuti al possibile attraversamento delle corsie da parte dei possenti animali. Lo spettro del bracconaggio non è lontano, anzi, e la situazione per i coltivatori sta diventando insostenibile. La speranza dell'intervento delle istituzioni rimane anche se, guardando lo stato di abbandono di alcuni punti della riserva, rischia soltanto di rimanere tale.

Luca Basiliotti
l.basiliotti@vocetre.it

intelligente fosse auto-alimentato a celle solari e radiocollegato, appare sinceramente utopistico poter tenerne in effi-

cienza e al sicuro le apparecchiature, quando nemmeno si è riusciti a lasciare puliti e al loro posto quelli tradizionali

essendo con tutta evidenza venute meno le basi del controllo del territorio.

Alessandro Pino

Iniziativa in collaborazione tra Ikea ed Enel per ridurre l'impatto ambientale

Inaugurata la prima postazione ricarica auto elettriche

Alla presenza di molti residenti e clienti del centro commerciale, sono state illustrate le postazioni di ricarica appena installate. Il futuro è anche nel nostro municipio

Il 18 dicembre, presso l'area parcheggi -1 di Ikea Porta di Roma, è stata inaugurata la prima postazione per la ricarica delle autovetture elettriche in III municipio. Alla presenza del presidente della commissione municipale commercio ed attività produttive, Filippo Maria Laguzzi, lo store manager Ikea, è stato tagliato il nastro dell'iniziativa che permetterà lo sviluppo - nel nostro municipio - di un altro tipo di mobilità che permetterà di abbattere le emissioni annuali di pm 10. Per l'occasione sono state fornite due autovetture elettriche di terza generazione completamente ricaricate durante la manifestazione. Per ricaricare l'auto, appunto, è necessaria un'apposita tessera ricaricabile che può essere ritirata e ricaricata presso il servizio clienti dello



store Ikea. Introdotta nella colonnina dedicata, posta al piano parcheggi Ikea, si effettua la ricarica elettrica dell'auto e via per un viaggio economico e soprattutto ad impatto ambientale ridotto.

Fabio Greco
f.greco@vocetre.it

Settebagni: nuova viabilità da discutere pubblicamente

Si annunciano modifiche alla viabilità di Settebagni, limitate – apparendo attualmente una chimera l'ampliamento del vecchio sottopasso ferroviario o la costruzione di uno nuovo – a una diversa organizzazione dei sensi unici. Una necessità che era emersa da tempo, visti gli ingorghi che intasano quotidianamente – specie nei pressi delle scuole in orario di ingresso o uscita degli studenti – un quartiere sorto spontaneamente alcuni decenni fa soprattutto con costruzioni familiari e che ha visto moltiplicarsi il numero dei condomini e del traffico a partire dagli anni Novanta. Per quanto riguarda il nuovo assetto dei sensi unici,



due bozze studiate dal locale Comando della Polizia di Roma Capitale e largamente passibili di modifica sono state presentate nelle scorse settimane in Municipio dal consigliere Fabio Dionisi – presidente della commissione Lavori Pubblici- a un gruppo di vo-

lenterosi residenti vicini all'associazione "Il mio quartiere", a loro volta incaricati di diffonderle in modo da presentare poi osservazioni e suggerimenti al fine di individuare l'assetto stradale più idoneo: soluzione che forse espone al rischio di involontarie distorsioni

delle informazioni originarie nel passaparola. Punto in comune tra i due studi è l'introduzione del senso unico su via dello Scalo di Settebagni verso via Sant'Antonio di Padova; proprio il senso di marcia nel vecchio tunnel di quest'ultima costituisce invece la differenza principale, dato che in un

caso verrebbe riservato all'uscita dal quartiere invertendo quindi lo status quo. È bene ribadire che le modifiche sono ancora da stabilire, scongiurando il rischio di vederselo imporre dall'alto senza preavviso: questo paventavano alcuni residenti dopo la pubblicazione in rete di una risoluzione

oggetto di voto il 14 gennaio in Consiglio Municipale, riguardante alcuni interventi stradali previsti in zona Bel Poggio (facente parte di Settebagni anche se esterna al nucleo abitato vero e proprio) ed erroneamente ritenuta avere per oggetto le modifiche qui anticipate.

Alessandro Pino



Il 13 dicembre, è stata posta la prima pietra del futuro "villaggio Alzheimer"

Un villaggio per malati di Alzheimer presto in zona Bufalotta

La fine dei lavori del primo lotto è prevista per il 2016

Si trova in Olanda, a pochi km da Amsterdam, l'avanguardia della cura per la demenza senile; un vero e proprio villaggio destinato alla presa in carico totale delle persone affette da patologie correlate alla terza e quarta età tra cui anche l'Alzheimer. Un modello innovativo, primo nel suo genere, un microcosmo dotato di spazi per la riabilitazione, lo sport ma anche chios-



chi e negozi: una sorta di città nella città, dove i pazienti vivono seguiti costantemente da medici e operatori col fine di favorire la partecipazione alla vita di relazione. La relazione con l'altro rappresenta un aspetto fondante dell'assistenza ai malati d'Alzheimer perché, è bene ricordare, che questa patologia oltre ad essere degenerativa non ha cure e di conseguenza l'unico modo per rallentare il decorso della malattia è quello di fornire al paziente un'ambiente confortevole e stimo-

lante. Grazie alla Fondazione Roma, un centro analogo sorgerà presto anche a Roma, in zona Bufalotta. Il 13 dicembre, alla presenza del Sindaco Marino e del Presidente della Fondazione, Emanuele Emmanuele, è stata posta la prima pietra del "villaggio Alzheimer" che prevede la costruzione di 17 nuclei abitativi per 12mila metri quadri di superficie, ciascuno dei quali in grado di ospitare 8 persone.

*Lucia Aversano
l.aversano@vocetre.it*

A via Piagge i lavori non iniziano mai



Sono mesi che a via Piagge, a Colle Salario, sono stati installati lungo tutto il marciapiede pannelli e transenne per circoscrivere l'area in cui urgono interventi di manutenzione e rifacimento del manto stradale. Da anni i marciapiedi sono inagibili a causa di buche, dossi, spaccature profonde e radici che fuoriescono dall'asfalto. I lavori non sono mai iniziati, le recinzioni si stanno deteriorando, alcune sono cadute a terra e rappresentano un ulteriore intralcio per pedoni e carrozzine.

Anagrafe aperta fino alle 18 e 30 anche in III Municipio

Attenendosi a quanto prescritto recentemente dal Comune di Roma, anche gli uffici anagrafici del III Municipio seguono ora l'orario prolungato. È quindi possibile recarsi dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 18,30 nelle sedi di via Umberto Fracchia 45, via Flavio Andò 6/12 e piazza Sempione 15 per tutte le operazioni (certificati a vista, carte di identità, autentiche di firma e di foto, atti notori, duplicati di tessere elettorali) tranne il cambio di residenza o domicilio, possibile solo presso gli sportelli di via Fracchia.



Alessandro Pino

Doppia Befana a Val Melaina e piazza P. Lambertenghi



Una Befana col dono dell'ubiquità è apparsa contemporaneamente in due differenti piazze del Municipio: a Valmelaina - dove un tempo si teneva il mercato - si è presentata

non a cavallo della classica scopa, ma a bordo di un trike - una motocicletta custom con due ruote posteriori - lucicante di cromature e scortata dai centauri dei gruppi Solidarietà

Bikers e Born Free. Mentre la sportiva vecchietta distribuiva le classiche calze ripiene di dolci a una folla di bambini, veniva offerto zucchero filato a tutti, inclusi i meno giovani.

Tutto questo organizzato congiuntamente dall'associazione Agorà e dal Comitato indipendente Valmelaina, presieduti rispettivamente da Lorella Giribaldi e Massimo

Novelli, utilizzando i proventi dell'iniziativa "Tappiamo Valmelaina" per la raccolta e la vendita a ditte di recupero dei tappi in plastica di bottiglie e flaconi. In piazza Porro Lambertenghi l'omonimo Comitato di quartiere insieme a quattro associazioni attive nella promozione del sociale sul territorio, Assairone, Playground, Assoter e la Mejo li cani, coordinati dal consigliere municipale

Filippo Maria Laguzzi hanno promosso una festa finalizzata alla raccolta di giocattoli, libri e vestiti nuovi o in buono stato da regalare ai bambini di famiglie disagiate in carico al servizio sociale del III Municipio o allo Sprar (Servizio di protezione per i richiedenti asilo e rifugiati), offerti da loro coetanei che in questo modo hanno fatto le veci della Befana stessa.

Alessandro Pino



La fortuna con la Lotteria Italia ha solo sfiorato Monte Sacro

Il biglietto milionario non è stato acquistato in via Monte Bianco ma in una tabaccheria di via del Corso

Possiamo solo immaginare la gioia provata dal possessore del biglietto vincente il primo premio della Lotteria Italia 2015. Secondo le prime fonti il fortunato vincitore lo avrebbe comprato in una tabaccheria del terzo municipio e più precisamente in via Monte Bianco. Gli abitanti del quartiere hanno subito iniziato a chiedersi chi poteva essere la persona baciata dalla fortuna. La notizia gira sui giornali e sui social networks, da qualche parte si sente già parlare di una Monte Sacro milionaria; l'euforia contagia un po' tutti nella zona ma nessuno riesce a capire chi sia il fortunato. Poi ecco la smentita: il biglietto vincente è stato comprato in via del Corso, 184 - lo dichiara Agipro (Agenzia di Stampa Giochi e



Scommesse) - e ne consegue che la probabilità di riconoscere il vincitore dei 5 milioni di euro diminuisce drasticamente, o per lo meno non sembrerebbe essere tra i clienti abituali della tabaccheria della nostra circoscrizione. Peccato, almeno per un giorno o poco più abbiamo potuto dire di abitare vicino ad un nuovo milionario e invece ci dovremo accontentare di dover vivere nella stessa città dove è stato vinto il primo premio. Tuttavia la speranza è sempre l'ultima a morire e se da un lato rimangono ancora alcuni giorni per potere incassare il premio vinto, cosa che non sempre avviene, dall'altro non possiamo fare altro che incrociare le dita per la prossima Lotteria Italia. Per alcuni scaramantici l'errore della ricevitoria in cui è stato vinto il biglietto è un chiaro segno della dea bendata e c'è chi dice che nella prossima edizione il primo premio sarà vinto nella nostra zona. Ma magari fosse così (sarebbe la nona volta in venti anni), anche perché è già la seconda volta - la prima era nel 2004 - che il chioschetto vicino a Palazzo Chigi si aggiudica il primo premio!

Francesco Vullo
f.vullo@vocetre.it

PATRONATO ENASC SEDE ZONALE



Amici del Cittadino

SERVIZIO CUD

INDENNITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO E L. 104
INDENNITÀ DI FREQUENZA / DI MATERNITÀ
INFORTUNI INAIL - VERTENZE

SPORTELLO PER GLI IMMIGRATI - COLF - BADANTI
VERIFICA - ESTRATTO POSIZIONE CONTRIBUTIVA
OPPOSIZIONE CARTELLE EQUITALIA SUD / GERIT
AVVOCATO - NOTAIO E MEDICO LEGALE IN SEDE

RISARCIMENTO PER MALASANITÀ

SERVIZI DI CONSULENZA GRATUITI PER I TESSERATI

Ti aspettiamo!

00138 Roma (Fidene) Via Radicofani n. 209/211

Tel. 06 8819301 - Fax 06 87462008 - unsic.fidene@libero.it

L'attentato ad un mese di distanza dalle dimissioni come presidente del consiglio comunale

Incendio nell'ufficio politico di Coratti

Dionisi intervistato parla di avvertimento di stampo mafioso. Secondo Marchionne l'attentato non riguarda le indagini e sarebbe un dispetto da parte di qualcuno che avrebbe voluto accanirsi

Nella notte tra sabato 3 e domenica 4 gennaio un incendio doloso ha provocato un'esplosione nell'ufficio politico di Mirko Coratti, in via del-

multicolore - Forza Italia, Udeur, Pd - ed ex presidente del consiglio Municipale, Coratti si è dimesso il 3 dicembre a seguito dell'inchiesta

volta sospettato di essere a libro paga di Buzzi. Quest'ultimo, intercettato, disse: «Io solo pe metteme a sede a parlà con Coratti 10.000 gli

diretto: «Mi sembra un avvertimento da parte di qualcuno che ha paura, come per dire: 'Difenditi ma non parlare'». Mentre Paolo Emilio Marchionne, presidente del III Municipio: «conosco il territorio» non pensa

che «il gesto sia connesso alle indagini ... queste cose accadono: incendi, bomboni ... io stesso sono stato aggredito. Credo si sia voluto colpire una persona in difficoltà». Ovviamente l'ipotesi universalmente

più accreditata è la prima, anche perché, in un contesto dove la parola chiave è "mafia", alle autocombustioni e alle coincidenze gli italiani hanno smesso di credere da qualche decennio.

Andrea Ruffini



la Bufalotta. L'interno ha subito danni notevoli ma non irreparabili, mentre sono andati in frantumi i vetri di un bar, degli appartamenti e delle macchine circostanti. Con una carriera politica

Mafia Capitale, nella quale è indagato per corruzione aggravata e finanziamento illecito, accusato di aver ricevuto, a detta degli inquirenti, 10.000 euro da Franco Figurelli, a sua

ho portato» e «Me so comprato Coratti ... gioca co me ormai». Due le dichiarazioni prese come riferimento dai giornali nazionali. Fabio Dionisi, consigliere municipale Pd, disinvoltato e

Via di Casal Boccone raddoppia ma i lavori proseguono

Senza che siano avvenute cerimonie ufficiali è stato aperto al traffico da alcune settimane l'ultimo tratto del raddoppio di via di Casal Boccone, zona Bufalotta: quello che in origine era poco più di un viottolo di campagna è ora diventato un ampio vialone a quattro corsie di marcia - divise in due carreggiate ciascuna affiancata da una pista ciclopedonale - dopo imponenti lavori durati oltre quindici anni, svolti di pari passo con i pesanti interventi edificatori che hanno letteralmente stravolto l'aspetto della zona. La strada comunque non è ancora completata, mancando l'illuminazione e - si presume - dovendo realizzarsi a metà del percorso un passaggio per consentire l'inversione di marcia, senza il quale chi volesse dirigersi sulla Bufalotta uscendo dal centro sportivo Maximo oppure andare verso via Ogetti provenendo dal palazzo direzionale Almamviva (si parla quindi potenzialmente di un cospicuo numero di veicoli) dovrebbe percorrere interamente il tracciato di due chilometri per tornare poi indietro.

Alessandro Pino



Piazza Sergio Corazzini è in dirittura d'arrivo

Dopo anni di battaglie di cittadini e comitati, il consiglio di Roma Capitale ha approvato la delibera!

L'annosa e spinosa questione di piazza Sergio Corazzini si appresta a concludersi. L'area è stata sequestrata anni fa dalle autorità amministrative a seguito di violazioni urbanistiche messe in essere dalla clinica Villa Tiberia; il lotto passato nel 2012 al patrimonio comunale, attende da allora di essere destinato a fini di interesse pubblico. Il 17 Dicembre 2014 si chi-

ude finalmente l'iter burocratico, con l'approvazione della delibera da parte di Roma Capitale; a Gennaio 2015 il Municipio ottiene infine il bene in manutenzione. Il progetto preliminare prevede 300 mq. destinati a piazza pubblica e il restante spazio ad area verde attrezzata. I lavori relativi allo spazio verde (sbancamenti del terreno e vialetti di accesso al parco) inizieranno, spiega il Consigliere Francesco Coronidi, entro i primi tre mesi del 2015; mentre per la concretizzazione della piazza bisognerà, una volta approvato il bilancio, recuperare i fondi nel corso dell'anno.

Silvia Marrama
s.marrama@vocytre.it



STUDIO RICCARDI

Consulenza del Lavoro - elaborazione dati contabili
Vertenze e contenzioso - contratti di locazione

SERVIZIO CAF

730 - RED - ISE - TELEMATICO

Michelangelo
3496420052
miki@mikiriccardi.it

Veronica
393959569
veronica@studioriccardi.it

Simone
3336245410
simone@studioriccardi.it

Via Ortignano, 8/b - 00138 Roma - Tel.: 06 8801747 - Fax: 06 8803654

Disservizi, incuria e abbandono: spesso segnalarli alimenta solo lo sconforto dei cittadini

Basta col chiamarlo degrado

Blog, pagine facebook, lettere e foto ai giornali che segnalano il degrado: tante proteste e poche proposte

Una delle parole più inflazionate degli ultimi tempi è degrado. Sul web - complici i social network - è tutto un proliferare di foto che segnalano il "degrado" e ormai sempre più spesso anche un volantino appiccicato su un palo diventa focolaio di rabbia e indignazione. Senza nulla togliere a chi si batte realmente contro le situazioni d'incuria e abbandono che investono ogni giorno la nostra città è arrivato il momento di riflettere e concentrarsi sul fatto che è pressoché impossibile costruire una buona cittadinanza se anche il più piccolo disservizio, come ad esempio una scritta sui muri non cancellata prontamente, diventa intollerabile a tal punto da scatenare una sorta



di psicosi collettive, fortunatamente, nasce e si sfoga solo sui social network. Il problema però è che questo costante scomodare l'allarme degrado anziché far diventare i cittadini e le cittadine più virtuosi

li sta rendendo intolleranti a tutto e a tutti, alimentando frustrazioni e nevrosi. Bisognerebbe soffermarsi un attimo a capire che forse una scritta sul muro non è allarme sociale e che magari è più allarmante un mar-

ciapiede senza scivolo per i disabili. Insomma a furia di parlare di degrado per ogni singolo gesto di inciviltà si è persi di vista cosa è realmente degrado, e quindi se è vero che le parole sono importanti, sarebbe il caso di iniziare a chiamare i disservizi con il loro nome, senza scomodare ogni volta il degrado, che c'è eccome a Roma, anche se non sta in mezzo alla strada ma comodamente seduto in ufficio.

Lucia Aversano
l.aversano@vocetre.it

Piano didattico personalizzato, strumento utile per ed essenziale, contro la dislessia

Incontro informativo sui disturbi di apprendimento

L'Agiaad in collaborazione con l'I.c. Filattiera 84 incontra i docenti ed i genitori sul tema dei disturbi specifici di apprendimento. Vengono illustrate le linee guida di una didattica personalizzata, attraverso un Pof dedicato e mirato

Un importante progetto è stato presentato ai genitori e ai docenti dell'I.c. Filattiera 84. Giovedì 15 gennaio nel teatro dell'Istituto Toscanini la dottoressa Susi Cazzaniga, psicologa esperta in Dsa e volontaria dell'Agiaad, ha illustrato ai presenti il significato dei disturbi specifici di apprendimento. Questi sono disturbi evolutivi che si manifestano con significative difficoltà nell'acquisizione e nell'uso di lettura, scrittura e calcolo. Gli alunni con Dsa, rappresentano circa il 3-4% della popolazione scolastica con una stima di circa un alunno per classe. Attraverso una didattica personalizzata, sulla base di quanto indicato nella Legge 53/2003 e nel Decreto legislativo 59/2004, si calibra l'offerta didattica e le modalità relazionali sulla

specificità ed unicità - a livello personale - dei bisogni educativi che caratterizzano gli alunni della classe considerando le differenze individuali soprattutto sotto il profilo qualitativo; si può favorire così l'accrescimento dei punti di forza di ciascun alunno, lo sviluppo consapevole delle sue 'preferenze' e del suo talento. Il tutto attraverso l'impiego di metodologie e strategie didattiche tali da promuovere le potenzialità e il successo formativo in ogni alunno. Esempi sono: l'uso dei mediatori didattici, l'attenzione agli stili di apprendimento, la calibrazione degli interventi sulla base dei livelli raggiunti, nell'ottica di promuovere un apprendimento significativo.

Fabio Greco
f.greco@vocetre.it

TECHNOCAR SERVICE
VIA DELLA BUFALOTTA, 997 - ROMA - TEL. 06 87120251
WWW.TECHNOCARSERVICE.IT - INFO@TECHNOCARSERVICE.IT

OPEL

- CENTRO ASSISTENZA OPEL
- VENDITA AUTO NUOVE e USATE
- NOLEGGIO AUTO e FURGONI
- ASSICURAZIONI

PROMOZIONE OPEL Family Club
Sconto del 20% sui RICAMBI + il 10% sulla MANODOPERA

INTERVENTI di MANUTENZIONE in GIORNATA
e POSSIBILITA' di PAGAMENTI PERSONALIZZATI

TECHNOCAR SERVICE
VIA DELLA BUFALOTTA, 997 - ROMA - TEL. 06 87120251
WWW.TECHNOCARSERVICE.IT - INFO@TECHNOCARSERVICE.IT

Dopo le feste natalizie diverse sono state le segnalazioni da associazione e cittadini

Il parco delle Sabine tra incuria e scarsa illuminazione

La raccolta dei rifiuti non è stata sempre garantita, in diverse aree ci sono cumuli di rifiuti, via Carmelo Bene spesso è tornata al buio

Rifiuti, scarsa illuminazione e insicurezza. Sono questi i temi per cui si batte l'associazione Parco delle Sabine e i cittadini del quartiere Porta di Roma. Per quanto riguarda la pulizia il problema interessa diverse strade della zona tra cui via Ernesto Calindri e via Pupella Maggio, dove spesso si trovano cumuli di spazzatura vicino ai cassonetti e sui marciapiedi. Anche all'interno del parco e nelle aree esterne al centro commerciale Porta di Roma non è raro trovare cartoni, mobili, resti di picnic e sporcizia varia. Un'altra segnalazione è relativa ai dissuasori di velocità: molti sono non funzionanti, alcuni divelti, altri sono a ter-



ra e rappresentano un pericolo per la viabilità. La questione più sentita, però, è quella legata all'illuminazione. È da settembre che via Carmelo Bene e le vie

circostanti si ritrovano spesso al buio, la luce da mesi va e viene, si alternano giorni e settimane in cui i lampioni sono spenti e poi vengono riaccesi. «Questo

determina un senso di insicurezza generalizzato – spiega Giuseppe Zollo – presidente dell'associazione - il parco rimane totalmente al buio e sono sempre più frequenti episodi di furti e atti vandalici». Di positivo c'è da segnalare che si è registrata una maggiore presenza delle forze dell'ordine nel quartiere, in particolare con posti di blocco sulla rotatoria di via Carmelo Bene.

Stefania Gasola
s.gasola@vocetre.it



Sopralluogo della presidente della commissione municipale ambiente, Francesca Leoncini

Parco delle Valli, contro il degrado arriva il Municipio

Insieme ai cittadini di Conca d'Oro per fare una rassegna delle criticità che affliggono questa area verde nonostante le limitate risorse a disposizione del Municipio

Istituzioni e cittadini a passeggio per vincere la battaglia contro l'incuria. Si può sintetizzare così il sopralluogo che si è tenuto sabato 10 gennaio 2015 al Parco delle Valli, in zona Conca d'Oro alla presenza del presidente della commissione municipale ambiente Francesca Leoncini (Pd), che è stata guidata all'interno di questo storico polmone verde del Terzo municipio da alcuni membri del comitato di quartiere "Le

Valli", che da tempo documenta soprattutto sui social network situazioni di degrado nell'area prospiciente al parco. Una passeggiata di circa un paio d'ore, che è servita a mettere in luce le criticità che affliggono zona, a partire dai tombini divelti sino a cassonetti dell'immondizia stracolmi, passando per i rami e le radici che necessitano di una potatura e le recinzioni demolite che separano l'area verde da via Conca d'Oro. "La situazione è nota" ha affermato Leoncini, sottolineando come attualmente il Municipio stia provvedendo "con le risorse a disposizione, e quindi con i nostri giardinieri". Il periodo, ha poi ribadito la consigliera municipale, è "molto critico sia per le inchieste che hanno colpito il dipartimento del verde sia, purtroppo, per le esigue risorse a disposizione".

Alessandro De Luca



Stazione Metro B1 Conca D'oro. Impianto di irrigazione automatica in funzione in pieno inverno che serve solo a disperdere ettolitri di acqua e creare una enorme inutile piscina.

Per farvi
conoscere
nel vostro
Municipio

questi
spazi
sono disponibili
in promozione

Per
acquistare
questi
spazi
chiamare al
392 9124474

La decima edizione del convegno di medicina estetica organizzato per la festa della donna

Frontis presenta "I sentieri del benessere"

Temi centrali saranno il benessere, la nutrizione e la medicina anti-aging. Tra le novità di quest'anno uno spazio dedicato a spettacolo e comicità

Si terrà sabato 7 marzo a partire dalle ore 9 nell'Aula Paolo VI dell'Università Salesiana di Roma, la decima edizione del Convegno "I sentieri del Benessere", organizzato dall'Istituto Frontis per la festa della donna. Un anniversario importante che lo staff vuole celebrare organizzando una giornata incentrata sulla salute fisica e mentale con un accento positivo: il benessere fisico, la buona tavola e il divertimento. La prima parte dell'evento sarà dedicata al convegno medico, al quale parteciperanno relatori provenienti da tutta Italia, dove verranno presentate le novità nel campo della nutrizione, medicina estetica e medicina anti-aging. A seguire verranno presentati e degustati prodotti alimentari di diverse aziende, cibi di alta qualità, biologici e non. Una particolare attenzione sarà rivolta agli alimenti gluten free per i celiaci e a quelli per gli intolleranti al lattosio, problematiche sempre più diffuse nella popolazione italiana. Subito dopo sarà la volta dello spettacolo comico "Fegato", diretto e interpretato da Angelo Sorino con la partecipazione di Raffaele Proietti e Raffaele Risoli. Al termine dello show la madrina dell'evento Irene Ferri premierà i partecipanti che si

vorranno iscrivere al concorso "I Sentieri del Benessere". «Lo scopo dell'iniziativa - spiega la dottoressa Paola Fiori, direttore sanitario di Frontis - è mantenere a distanza di 10 anni lo spirito del primo convegno, ovvero informare il pubblico sulle possibilità offerte dalla medicina moderna per ottenere e mantenere il benessere fisico e psicologico che è il requisito di una vita felice per ciascuno». E' possibile iscriversi collegandosi al sito www.frontis.it o inviando una mail con il proprio nome, cognome e cellulare all'indirizzo segreteria@frontis.it.

Stefania Gasola
s.gasola@vocetre.it



Paola Fiori

Saldi avviati in anticipo, ma i ricavi non sono sufficienti per i negozianti a colmare il deficit

Negozi in crisi, i saldi aiutano ma non salvano

Tutti alla ricerca dell'oggetto desiderato a metà prezzo, ma spesso è stato già venduto: l'economia è ripresa? No, i negozianti hanno fatto poche scorte per non avere troppo invenduto

Quest'anno la commissione Commercio e Attività produttive della Regione Lazio ha deciso di anticipare la data dei saldi invernali dal 5 al 3 gennaio, e questo per utilizzare il primo week end utile del mese e favorire le vendite. Come infatti ormai accade da molto tempo, i centri commerciali sono aperti 7 giorni su 7 e le persone prediligono il fine settimana per lo shopping: di conseguenza molti "negozi di quartiere" hanno deciso di effettuare un'apertura straordinaria quella domenica, per non perdere i clienti e lasciarsi portar via dalle grandi catene commerciali che non conoscono festività. Ad oggi che sono passati circa 20 giorni dall'inizio dei saldi, non sono troppo contenti né negozianti né clienti. Per chi "nelle strade dei nostri quartieri" ha lavorato incessantemente, i ricavi non sono comunque sufficienti a colmare i vuoti della crisi che da troppo tempo li colpisce, per chi ha cercato più potere d'acquisto, poche soddisfazioni da mettere nel carrello. Molte persone hanno constatato infatti come l'oggetto che si desiderava acquistare (principalmente si parla di abbigliamento) sia stato spesso non più disponibile in quanto già venduto, poiché i commercianti non



hanno immagazzinato molti capi per paura di non venderli. Bisogna comunque dire che quest'anno i negozi, e questo vale sia per quelli nei centri commerciali che per quelli "sotto casa", hanno scelto di abbassare significativamente i prezzi sin dall'inizio del saldi, proponendo anche sconti del 50% sin dal 3 gennaio. Da segnalare a Fidene la chiusura di uno dei principali negozi di scarpe che da anni era un punto di riferimento per molti abitanti: si tratta di "Mito", che dopo una svendita programmata ha deciso di abbassare le serrande. Sempre più commercianti "storici" delle nostre zone non ce la fanno a mandare avanti le attività, i saldi aiutano ma non risolvono i problemi della crisi economica.

Eleonora Sandro
e.sandro@vocetre.it

Le radici dei pini che aprono l'asfalto creano dossi e conseguenti disagi alla viabilità

Dossi e buche: via Giovanni Conti è pericolosa

I danni alla pavimentazione stradale causati dalle radici dei pini non devono essere ignorati: gli automobilisti rischiano danni, i motociclisti la vita

E' pericolosa per chi la percorre con uno scooter, ma anche per chi è in auto e non rallenta adeguatamente: via Giovanni Conti ormai da troppo tempo vede dei dossi altissimi e non segnalati, creati dalle radici dei pini. Tali dossi sono principalmente nella parte alta della strada, quella che volge verso via delle Vigne Nuove e che essendo composta da una doppia corsia per entrambi i sensi di marcia, vede le macchine percorrerla a una velocità a volte elevata. L'asfalto grigio non lascia vedere la quantità e l'altezza dei dissestamenti se non da molto vicino, e chi non la percorre con la giusta cautela rischia di fare danni alla propria auto nel migliore dei casi. Da segnalare il fatto che la via è molto trafficata, sia perché vi si trova il mercato rionale Val Melaina, sia perché ci sono altri punti di ritrovo quali un asilo, una sede della Asl nelle immediate vicinanze, ed è anche un collegamento tra le zone di Val Melaina e Vigne Nuove. Nell'intero tratto complessivamente abbastanza dissestato, ci sono anche buche e marciapiedi rotti, che col tempo continuano a peggiorare. Cosa si aspetta ad intervenire, che ci siano incidenti e vittime?



(E. S.)

Roma sparita. Opere di un grande maestro per raccontare un mondo di nostalgia

Ettore Roesler Franz, il mago dell'acquerello

Al Museo di S. Egidio un vero romano dal nome straniero

La capacità di raccontare un luogo con i colori è già di per se magia, ma le opere ad acquerello rendono più che mai vicina allo spettatore l'immagine rappresentata. Come ripeteva l'artista, questa tecnica permette di "riprodurre con verità le vedute campestri e specialmente la trasparenza dei cieli e delle acque". I paesaggi creati da Franz sembrano vivere tramite un atmosferico colore/luce che consente sfumature ineflabili di grande valenza



poetica. Nelle quaranta opere esposte si coglie un'atmosfera soffusa malinconia, i cieli, ricchi di tinte pastello, permeano questi microcosmi di universi romani che riverberano un ineffabile nostalgia per un mondo ormai perduto. Umili case, chiese e monumenti, ma anche donne e uomini in piazza o al lavoro, i bimbi che giocano, oppure gli imperscrutabili silenzi delle acque del Tevere o la maestosità dei ponti e delle architetture antiche:

questi sono i soggetti privilegiati dall'artista. Tra le più suggestive, la sequenza dedicata al Portico d'Ottavia, la solitudine quieta della chiesa di S. Stefano Rotondo, dove un religioso si avvia, appoggiato al suo bastone sul far della sera, o la pura architettura di Ponte Rotto sull'alba rosata. La bellezza di queste tavole mette l'accento sulla capacità dell'artista e sui suoi capolavori unici. Da sottolineare anche la difficoltà della tecnica dell'acquerello che, a

differenza della tempera e soprattutto dell'olio, non si può ritoccare. Ettore Roesler Franz (Roma 1845-1907), nato in via Condotti, fece parte delle associazioni Amatori e Cultori di Belle Arti e della Società degli Acquerellisti. Mostre in tutta Europa testimoniano il suo successo. La mostra è un omaggio di Roma a uno dei suoi artisti più illustri. Da non perdere. Museo S. Egidio. Fino al 28 giugno 2015.

Alessandra Cesselon

Il meteo dell'umore

Un fenomeno spesso sottovalutato si conferma come malattia I risultati di una ricerca francese svelano di più



polazione, spesso senza saperlo. Oltre a dolori e fastidiosi mal di testa, la pioggia e il cielo scuro ci mettono di malumore, mentre le giornate di sole ci aiutano a favorire i processi metabolici che portano il buon umore e molto più. Uno studio pubblicato sul "Journal of Social Psychology" ha dimostrato che le giornate soleggiate rendono le persone più inclini ad aiutare il prossimo. Per stabilirlo gli studiosi hanno osservato le reazioni di centinaia di passanti, ponendoli di fronte a piccoli dilemmi di vita quotidiana. Decidendo su cosa fare mentre uno sconosciuto perdeva le chiavi, gli cadeva un guanto, o aveva bisogno di un'informazione, i test condotti in due città francesi hanno registrato il 65% di persone pronte ad offrire aiuto durante la giornata di sole, contro il

Si chiama metereopatia e si manifesta con una serie di malesseri psico-fisici a seguito di cambiamenti climatici. Questo fenomeno è sotto studio dagli anni '30, ma solo più tardi, negli anni '70 si è scoperto che ne soffre più del 15% della po-

53% degli individui testati durante il giorno nuvoloso. Sarà forse perché quando siamo di buon umore siamo anche più buoni?

Cristina E. Cordsen
c.cordsen@vocetre.it

Una delle commedie più divertenti degli ultimi 30 anni

"Rumori fuori scena", fino al 31 gennaio al Teatro degli Audaci

Lo spettacolo andrà in scena i giorni di venerdì e sabato alle 21.00 mentre la domenica alle 18.00

Una compagnia teatrale davvero fuori dagli schemi e un'opera da portare in scena, sono questi gli ingredienti principali e caratterizzanti di "Rumori fuori scena", la commedia teatrale in programma al Teatro degli Audaci fino al 31 gennaio. Tratta dall'opera di Michael Frayn, Noises off, scritta nel 1982, la commedia è scandita da una serie di gag dal ritmo impetuoso che coinvolgono e avvolgono il pubblico dall'inizio alla fine della rappresentazione. Una commedia degli equivoci fresca, divertente e frizzante portata in scena da Flavio



De Paola, attore, nonché direttore artistico dello stabile del III Municipio insieme a Silvia Coghe, Stefano Grossi, Marina Pedinotti, Antonio Buttari, Maria Cristina Gionta, Antonella Rebecchi, Andrea Meloni, Giovanni Receptuti. L'opera è incentrata sul "dietro le quinte" e usa in maniera impeccabile la tecnica del "teatro nel teatro". Ogni attore ha una nevrosi, un tic, uno stato d'animo particolare che rende l'allestimento della commedia una vera e propria sfida. La stessa opera sulla quale stanno lavorando attori e regista è una commedia degli equivoci che si svolge all'interno di una lussuosa casa di campagna dove ciascun personaggio crede di essere solo. Con un copione del genere e, grazie alla bravura degli attori, lo spettacolo assicura divertimento e risate in maniera leggera, elegante e intelligente. Per info biglietti e costi è possibile telefonare al numero 06 94376057 oppure visitare il sito www.teatrodegliaudaci.it

Lucia Aversano
l.aversano@vocetre.it

Catalogo Informativo del III Municipio

CHI

tutte le figure professionali
ed istituzionali

COSA

eventi, attività commerciali,
manifestazioni, sanità, uffici
pubblici, servizi, agenzie

DOVE

i loro recapiti
nel III Municipio



**IL TUO MUNICIPIO
IN UN CLICK!**

**Servizi
Eventi
Imprese**

in preparazione

www.seiqui.org